



Consiglio Comunale di Bologna

Gruppo Consiliare
COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA

ODG IN ORDINE ALLA NECESSITÀ DI INCONTRO TRA IL COMUNE DI BOLOGNA ED INVIMIT PER LA SALVAGUARDIA DELLA CARATTERIZZAZIONE VERDE E BOSCHIVA DEI PRATI DI CAPRARA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- il Piano Operativo Comunale 2016 “Rigenerazione Patrimoni Pubblici” prevede la radicale trasformazione dell’area dei Prati di Caprara, con l’insediamento di oltre 181.000 mq di superficie utile lorda su un’area ora occupata da un bosco spontaneo nella parte est e da 30.000 mq di capannoni e un’altra importante area boscata nella parte ovest;
- proprietaria dell’area è la società Invimit Sgr (Investimenti Immobiliari Italiani Sgr S.p.A.), società il cui capitale è interamente detenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze;
- moltissimi cittadini e cittadine, associazioni e gruppi informali, hanno espresso forte contrarietà a questo piano, in ragione della salvaguardia dell’ambiente, della salute e della vivibilità dell’area e dell’intera città. Le istanze così espresse hanno trovato un coordinamento nel Comitato Rigenerazione NO Speculazione costituitosi nell’aprile del 2017 che ha animato:
 - un laboratorio partecipato sul tema, una petizione sottoscritta da 9.000 cittadini e cittadine;
 - il voto on line da parte di oltre 17.000 persone dei Prati di Caprara come Luogo del Cuore FAI, incontri, iniziative pubbliche e manifestazioni partecipate da centinaia di cittadini e cittadine;
 - la raccolta di 2.500 firme per la convocazione dell’*Istruttoria Pubblica in merito alle previsioni di pianificazione urbanistica con particolare riferimento alla zona dello stadio comunale ai Prati di Caprara*;

CONSIDERATO CHE

- l’Istruttoria sopra richiamata, svolta dal 7 al 10 novembre, ha rappresentato un momento straordinario di democrazia, di grande rilevanza civica e politica, e ha visto la partecipazione e gli interventi dei rappresentanti di 36 tra enti, associazioni e gruppi, oltre all’apporto degli esperti indicati dai Gruppi consiliari e ai tecnici di Comune, Arpa, Demanio, Genio militare e all’Assessore all’Urbanistica e Ambiente;

PREMESSO INOLTRE CHE

- Il report speciale della Corte dei Conti Europea N* 23 del 2018 (presentata in virtù dell'articolo 287 par. 4 secondo comma del TFUE) dal titolo "Inquinamento atmosferico non è ancora sufficientemente protetto" e i report 2016 e 2017 intitolati "Air quality in Europe" dell'European Environmental Agency, indicano nelle città il luogo in cui vengono maggiormente sentiti gli effetti sulla salute e sottolineano la necessità di porvi rapidamente rimedio con piani efficaci per ridurre l'esposizione all'inquinamento dell'aria;

PREMESSO INOLTRE CHE

- uno degli obiettivi fondamentali nella politica dell'Unione Europea per il periodo di programmazione 2014-2020, in conformità al '7° Programma di Azione per l'Ambiente', adottato con la Decisione del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1386/2013/UE, è quello di incrementare l'adattamento delle città al cambiamento climatico;
- in una prospettiva di più lungo termine, la sfida di fermare il consumo di suolo e di capitalizzare, in termini ambientali, lo spazio dedicato alla natura nella città gioca un ruolo essenzialeⁱ;
- le due Comunicazioni della Commissione Europeaⁱⁱ e i loro recepimenti in rapporti e linee guida nazionaliⁱⁱⁱ sottolineano come la salubrità e la sostenibilità dell'ambiente e dei luoghi nei quali l'uomo abita passa anche attraverso la ridefinizione e la progettazione degli spazi urbani e peri-urbani non ancora edificati, indipendentemente dalla destinazione urbanistica dell'area;
- la natura spontanea nelle città e, in particolar modo, i boschi urbani selvatici, rientrano a pieno titolo nelle infrastrutture verdi urbane e garantiscono servizi ecosistemici complementari e aggiuntivi rispetto ad aree verdi maggiormente semplificate^{iv};

CONSIDERATO CHE

- il PSC di Bologna riconosce l'eccezionale valore ecologico dell'area dei Prati di Caprara quale "[...] nodo della rete ecologica urbana, da mantenere e integrare" (art. 19 del Quadro Normativo), valore corroborato confermato da recenti studi presentati in Istruttoria (e depositati agli atti) a cura di esperti, ambientali, forestali, botanici e faunistici;
- il valore ecologico dell'area dei Prati di Caprara è stato unanimemente sottolineato nel corso dell'Istruttoria pubblica, tanto più in ragione delle caratteristiche del Quadrante territoriale Ovest della città ove è collocata;



Consiglio Comunale di Bologna

Gruppo Consiliare
COALIZIONE CIVICA PER BOLOGNA

DATO ATTO CHE, come emerso nel corso dell'Istruttoria

- le esigenze di bonifica bellica dipendono dal tipo di interventi da effettuare sull'area;

TENUTO CONTO, INOLTRE, CHE

- i promotori dell'istruttoria pubblica hanno invitato il Consiglio comunale a far tesoro delle sue risultanze, addivenendo ad una sintesi unitaria orientata alla salvaguardia del patrimonio verde e boschivo presente nell'area Prati di Caprara;

CHIEDE

in rappresentanza di tutti i cittadini e le cittadine di Bologna, data la rilevanza dell'area dei Prati di Caprara per il futuro assetto dell'intero quadrante ovest della città e date le risultanze dell'Istruttoria Pubblica, orientate alla salvaguardia verde e boschiva dei Prati di Caprara;

CHE

la società proprietaria dell'area dia la sua disponibilità ad un incontro con il Consiglio comunale, la Giunta e il Sindaco per chiarire in che modo e misura, in nome del pubblico interesse, si possa collaborare per la salvaguardia della caratterizzazione verde e boschiva dell'area stessa

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

a far valere in ogni sede, con il pieno coinvolgimento del Governo nazionale, la richiesta di incontro espressa unitariamente da questo Consiglio comunale a seguito dell'Istruttoria Pubblica.

I Consiglieri comunali
Federico Martelloni
Emily Clancy

EC (2016) No net land take by 2050? Future Brief 14. European Commission DG Environment by the Science Communication Unit, UWE, Bristol.

ⁱⁱ COM/2005/0718 "Strategia tematica sull'ambiente urbano" e la COM/2013/0249 "Infrastrutture verdi – Rafforzare il capitale naturale in Europa".

ⁱⁱⁱ Chiesa A. (2010) Verso una gestione ecosistemica delle aree verdi urbane e periurbane. Rapporti 349 ISPRA 118/2010.

AA.VV. (2018) Strategia nazionale del verde urbano: "Foreste urbane resilienti ed eterogenee per la salute e il benessere dei cittadini". Rapporto a cura di MATTM, ISPRA, MIPAAF e CONAF.

^{iv} Dinetti M. (2009) Biodiversità urbana. Conoscere e gestire habitat, piante e animali nelle città. Tipografia Bandecchi & Vivaldi, Pontedera

Kowarik I. (2018) Urban wilderness: Supply, demand, and access, Urban Forestry & Urban Greening, 29: 336-347.